



# Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

**Progetto/Piano/Programma** Impianto eolico costituito da 10 turbine per una potenza complessiva di 34,65) MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN), e relative opere di connessione

Con Decreto n.465 del 27/11/2019 si approva il progetto di variante per cui le turbine si riducono a 10 e la potenza a 34,65 MW.

**Procedimento** Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'Art.28 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. della condizione ambientale n.1 del D.M.105 del 24 marzo 2021 di proroga dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale emanato con Decreto della Regione Campania n.196 del 22 novembre 2014

**ID Fascicolo** 7571

**Proponente** Parco Eolico Casalduni House s.r.l.

**Elenco allegati** Parere CTVA n.399 del 14 dicembre 2021

✓ Resp.Set: Terzoli S.  
Ufficio: CreSS\_05-Set\_10  
Data: 13/01/2022

✓ Resp. Div.: Meschini G.  
Ufficio: CreSS\_05  
Data: 13/01/2022

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.  
Ufficio: CreSS  
Data: 13/01/2022

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19/12/2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19/01/2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

**VISTO** il Decreto Direttoriale n.111/CRESS del 25 /05/2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16/06/2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale n. 103 del 31 marzo 2021 della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo registrato dall'ufficio Centrale del Bilancio al n.89 in data 6 aprile 2021 contenente la direttiva di III livello sull' attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021

**VISTO** l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “*Norme in materia ambientale*”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” in particolare gli articoli 16 e 17;

**VISTO** l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.102 del 29 aprile 2021;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare cambia la propria denominazione in Ministero della Transizione Ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

**VISTO** il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104, di recepimento della direttiva 2014/52/UE in materia di valutazione dell'impatto ambientale, che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**VISTO** l'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

**VISTO** l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

**CONSIDERATO** che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n.105 del 24 marzo 2021 con cui è stato prorogato il termine di validità del provvedimento di compatibilità ambientale emanato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della salute e delle risorse naturali - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema della Regione Campania n. 196 del 22 novembre 2014 relativo alla realizzazione di un impianto eolico costituito da 12 turbine da 3 MW ciascuna, per un totale di 36 MW, ridotte a 10 per un totale di 34,65 MW (Decreto n.465 del 27.11.2019), da realizzare nei Comuni di Casalduni, Pontelandolfo e Campolattaro (BN) è prorogato fino al 22 novembre 2024;

**PRESO ATTO** che la concessione della proroga dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale di cui al citato decreto n. 105 del 24 marzo 2021 è subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS n. 128 del 11 dicembre 2020, facente parte integrante del detto provvedimento di proroga, di seguito riportate:

Condizione ambientale n.1:

-a1 Acque sotterranee: i) Fase precedente la Cantierizzazione. 1) Si dovrà procedere alla verifica dell'invarianza della situazione descritta relativamente alla falda acquifera esistente e citata nel SIA a 16 m. di profondità, delle sue oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti; 2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni; 3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti. ii) Fase di Cantiere. Dovrà essere realizzato un monitoraggio delle acque sotterranee prelevando a monte e a valle del parco eolico, stabilendo con ARPA posizionamento e intervallo temporale dei prelievi di acqua da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica. iii) Fase di esercizio: dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, nello stesso posizionamento.

- a2) Terre e rocce da scavo: Redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

- b) Avifauna e altri vertebrati (e.g., Chirotteri): il monitoraggio dovrà essere effettuato ante operam e in corso di esercizio, per aggiornare le conoscenze. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida 4 contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuate criticità sopravvenute o effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà attuare tutte le mitigazioni necessarie a minimizzare ogni possibile impatto da individuare nel progetto di monitoraggio, da avviare prima dell'inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell'opera con cadenza biennale.
- c) Mitigazione: Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna; ii) contrariamente a quanto indicato nel SIA, il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.
- d) Compensazione: Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all'opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;
- e) Rumore: il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l'esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.
- f) Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.
- g) Il Piano di monitoraggio dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori."

**VISTO** il Decreto Ministeriale n.290 del 4.8.21, reso sulla base del parere della CTVA n. 281 del 25 giugno 2021 con il quale venivano dichiarate non ottemperate le seguenti condizioni:

Condizione ambientale n. 1

a1) Acque Sotterranee - Fase precedente la Cantierizzazione

-a1.1) falda acquifera -valutazione della presenza di eventuali sorgenti

-a1.3) Composizione acque sotterranee –analisi biologiche

-a2.1) Terre e Rocce da Scavo

-b.1) Avifauna e altri vertebrati

c) Mitigazione

- c-i) Colorazione della pala in nero

- c-ii) Terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori

d.1) Compensazione

e.1) Rumore

f.1) Trasporti e percorsi dei mezzi

g.1) Piano di Monitoraggio – analisi quantitative ante operam relative all’avifauna e chiroterteri, non ancora realizzate o consegnate;

**VISTA** la nota prot. 226 del 22/10/2021, acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi la Divisione) al prot. MATTM/120081 in data 4.11.21, con la quale la Società Parco Eolico Casalduni House s.r.l. ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.ms.ii., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 1, impartita con il suddetto DM n.105 del 24/03/2021;

**VISTA** la nota prot. MATTM/123119 del 10/11/2021, con cui la DIV V della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ha trasmesso alla Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale – VIA-VAS ai fini dell’avvio dell’istruttoria tecnica della verifica di ottemperanza di cui trattasi, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata alla medesima;

**ACQUISITO** il parere n.399 del 14 dicembre 2021 della CTVA, assunto al prot. MATTM/142731 del 20.12.2021, costituito da n. 12 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**VISTA** la nota prot.MITE/3371 del 13/01/22 con la quale la responsabile del procedimento, dott.ssa Silvia Terzoli, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell’adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 del suddetto Decreto Ministeriale n.105 del 24 marzo 2021 con cui viene concessa proroga di provvedimento di compatibilità ambientale per il progetto, ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo “*Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,65 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN) e relative opere di connessione*”,

## **DECRETA**

### **Articolo 1 (esito valutazione)**

1.Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n.399 del 14.12.2021 della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto Ambientale – VIA-VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, relativo al “*Progetto di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34,65 MW, da realizzarsi nel comune di Casalduni (BN) e relative opere di connessione*” è verificata la parziale ottemperanza della condizione ambientale n. 1 del Decreto Ministeriale n.105 del 24 marzo 2021 e in particolare:

***Condizione ambientale n. 1- a1) Acque Sotterranee - Fase precedente la Cantierizzazione***

a)-i)1) Falda acquifera: ottemperata;

a)-i)3) Composizione acque sotterranee : ottemperata;

**Condizione ambientale n. 1-a2) Terre e Rocce da Scavo:**

-caratterizzazione ambientale delle terre e delle acque rilevate in corrispondenza delle torri WTG 03 e WTG 18: ottemperata;

- piste di collegamento interno e del cavidotto. non ottemperata;

**Condizione ambientale n. 1-b) Avifauna e altri vertebrati:** ottemperata;

**Condizione ambientale n. 1- c) Mitigazione**

c)-i) Colorazione della pala in nero: non ottemperata;

c)-ii) Terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori: ottemperata;

c)-iii) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti: ottemperata;

**Condizione ambientale n. 1- d) Compensazione:** non ottemperata;

**Condizione ambientale n. 1- e) Rumore:** non ottemperata;

**Condizione ambientale n. 1- f) Trasporti e percorsi dei mezzi:** ottemperata;

**Condizione ambientale n.1-g) Piano di Monitoraggio:** ottemperata;

2. Il soggetto proponente, dovrà provvedere a trasmettere prima dell'avvio della progettazione esecutiva la documentazione ai fini del completamento della verifica di ottemperanza della condizione n.1 tenendo conto delle indicazioni riportate nel parere n. 399 del 14.12.2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

## **Art. 2**

### **(Disposizioni finali)**

1. Il presente provvedimento, corredato del parere n. 399 del 14.12. 2021 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è notificato alla società parco eolico Casalduni house S.p.A., al Ministero della Cultura, alla provincia di Benevento, alla Regione Campania, e ad ARPA Campania.

2. Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

3. Il presente decreto direttoriale è reso disponibile, unitamente al parere della sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n.399 del 14.12.2021, che ne costituisce parte integrante, sul sito WEB del Ministero della Transizione Ecologica <http://www.va.minambiente.it>.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

**Il Direttore Generale**

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente)

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)